

Comitato per la lotta alla povertà
Roma, 12 settembre 2019

Fondo povertà
Riparto delle risorse 2019

Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, relativo al triennio 2018-2020

Il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, relativo al triennio 2018-2020, approvato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 18 maggio 2018 si intende confermato per il periodo di vigenza, con l'ovvia indicazione che gli obiettivi e le priorità per l'attuazione dei livelli essenziali connessi al REI, si intendono riferite anche alla attuazione dei livelli essenziali connessi al RDC. Il DL 4/2019 ha infatti fatti salvi gli articoli 5, 6 e 7 del D.LGS. 147/2017 relativi al Fondo povertà e ai servizi di contrasto alla povertà in capo ai comuni.

Le innovazioni rispetto al Piano approvato sono già previste in norma primaria (art. 12, co. 12, DL4/2019). In particolare, sono finanziabili finalità ulteriori :

- ✓ adeguamento dei sistemi informativi dei comuni, in forma singola o associata, nell'ambito dell'attuazione dei livelli essenziali connessi al RDC
- ✓ realizzazione dei Progetti utili alla collettività (PUC) a titolarità dei Comuni

Sono comunque fatte salve le programmazioni regionali (ai sensi della medesima disposizione). Quanto ai punti per l'accesso al REI, abrogati, vanno intesi come servizi di segretariato sociale, che comunque forniscono informazioni e orientamento per l'accesso alle misure di contrasto alla povertà e al RDC in particolare.

Finalità e risorse

	Finalità	2019	2020
a)	Somme destinate al finanziamento dei livelli essenziali dei servizi per il Patto per l'inclusione sociale, di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo n. 147 del 2017, ivi compresi eventuali costi per l'adeguamento dei sistemi informativi dei comuni, nonché gli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei progetti utili alla collettività e quelli derivanti dalle assicurazioni presso l'INAIL e per responsabilità civile dei partecipanti ai medesimi progetti	322	562
b)	Povertà estrema	20	20
c)	Careleavers	5	5
	Totale	347	587

Servizi per il Patto per l'inclusione sociale: gli obiettivi e le priorità

La priorità	Obiettivi
Servizio sociale professionale	Almeno un assistente ogni 5.000 abitanti
I sostegni nel progetto personalizzato	Per tutti i nuclei con bisogni complessi, attivazione di: <ul style="list-style-type: none">• almeno uno degli interventi di sostegno• sostegno alla genitorialità ove presente un bambino nei primi mille giorni di vita
Punti per l'accesso al REI	

Ulteriori priorità

~~Progetti utili alla collettività (PUC)~~

~~Adeguamento dei sistemi informativi dei comuni – max 1 o 2%?~~

Servizi per il Patto per l'inclusione sociale: i criteri di riparto delle risorse tra Regioni

Criteri previsti nel Piano 2018	Criteri proposti per il 2019
<p>a) Quota regionale sul totale nazionale dei nuclei familiari beneficiari del Rel nell'annualità precedente a quella del riparto. Per il 2018, beneficiari del SIA nell'annualità 2017 (peso 20%)</p>	<p>a) Quota regionale sul totale nazionale dei nuclei familiari beneficiari del Rel o del Rdc sulla base del dato al 1° giugno 2019 (INPS). (peso 60%)</p>
<p>b) Quota regionale sul totale nazionale delle persone in condizione di povertà assoluta, stimata applicando l'incidenza della ripartizione territoriale (peso 20%)</p>	<p>e) Quota di popolazione regionale residente sul totale della popolazione nazionale al 1° gennaio 2019 (ISTAT) (peso 40%)</p>
<p>c) Quota regionale sul totale nazionale delle persone in condizione di grave deprivazione materiale (peso 20%)</p>	
<p>d) Quota regionale sul totale nazionale delle persone a rischio di povertà (peso 20%)</p>	
<p>e) Quota di popolazione regionale residente sul totale della popolazione nazionale (peso 20%)</p>	

Riparto tra Regioni

Regioni	Riparto fondo		
	Riparto in base alla popolazione residente	Riparto in base ai beneficiari rdc/REI	Riparto del Fondo
Abruzzo	2,2	2,1	2,2
Basilicata	0,9	1,1	1,0
Calabria	3,3	7,3	5,7
Campania	9,8	20,3	16,1
Emilia Romagna	7,5	3,1	4,9
Friuli Venezia Giulia	2,0	1,0	1,4
Lazio	9,9	8,5	9,0
Liguria	2,6	1,8	2,1
Lombardia	17,0	7,1	11,0
Marche	2,6	1,4	1,8
Molise	0,5	0,6	0,6
Piemonte	7,3	5,2	6,1
Puglia	6,8	9,2	8,3
Sardegna	2,8	4,6	3,9
Sicilia	8,4	19,7	15,2
Toscana	6,3	3,4	4,6
Umbria	1,5	1,0	1,2
Valle D'Aosta	0,2	0,1	0,1
Veneto	8,3	2,5	4,8
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0

I criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti di ciascuna Regione

Criteri previsti nel Piano 2018

a) Quota di nuclei beneficiari del Rel residenti nell'ambito territoriale sul totale regionale dei nuclei beneficiari nell'annualità precedente a quella del riparto.

Per il 2018, beneficiari correnti del Rel e del SIA ad aprile 2018 (peso 50%)

b) Quota di popolazione residente nell'ambito territoriale sul totale della popolazione regionale (peso 50%)

c) Criteri ulteriori individuati dalla Regione (peso max 30%)

In tale caso l'indicatore a) non può pesare meno del 30% del totale e l'indicatore b), non meno del 40%

Criteri proposti per il 2019

a) Quota di nuclei beneficiari del Rel o del Rdc residenti nell'ambito territoriale sul totale regionale dei nuclei beneficiari (peso 60%)

b) Quota di popolazione residente nell'ambito territoriale sul totale della popolazione regionale (peso 40%)

c) Criteri ulteriori individuati dalla Regione (peso max 20%)

In tale caso l'indicatore a) non può pesare meno del 40% del totale e l'indicatore b), non meno del 40%